



Primiero San Martino di Castrozza, lì 29 maggio 2018

**Spett.le**  
**omissis**

**Oggetto: Richiesta chiarimenti per Confronto concorrenziale per l'affidamento in gestione di un centro diurno e aperto per minori. Codice CIG 7474600B0A-**

**PUBBLICAZIONE RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO DD. 28.05.2018, Prot. n.2448.**

**QUESITO 1)** L'oggetto della gara, così come l'art. 1 dello schema di convenzione identificano in modo chiaro ed esplicito tra le varie voci oggetto del servizio prestato anche puntuali e precise attività legate alla gestione di un Centro Aperto per minori, per le quali tuttavia è esplicitamente escluso che vi sia una qualsiasi forma di riconoscimento economico, delegando la gestione di queste attività alla completa autonomia del soggetto affidatario (vincolandolo tuttavia nel concordare tempi e modi di svolgimento). D'altro canto non si riscontra nemmeno nella valutazione del progetto del servizio stesso un corrispondente riconoscimento i termini di punteggio. Si richiede come sia possibile contemplare nell'offerta da presentare servizi di notevole impatto gestionale ed organizzativo senza prevederne un corrispondente valore in termini sia economici che di valutazione di progetto presentato.

**RISPOSTA)** Si richiama l'art. 4.1 del Disciplinare recante: "Corrispettivo richiesto ..omissis *L'offerta riguarderà esclusivamente le sole attività di Centro Diurno, Ide e Spazio neutro/protetto, le eventuali attività aperte, seppur opportunamente concordate nei tempi e nelle modalità con il Servizio Sociale, saranno gestite in completa autonomia dal soggetto affidatario*". La Comunità lascia piena autonomia di gestione della parte aperta sia in termini di numero di giornate di attività da realizzare sia per gli orari di apertura. Il gestore può valutare infatti se richiedere una quota di compartecipazione alle famiglie o altre forme di sostegno economico ad altri soggetti, per far fronte alle spese legate alla parte aperta. L'accordo sui tempi e modalità di gestione per la parte aperta avrà rilevanza solamente ai fini di assicurare che la realizzazione di dette attività non comprometta le finalità dei progetti educativi per il centro diurno. La parte Aperta è comunque valutata solo quale esperienza svolta dal soggetto offerente.

**QUESITO 2)** L'impegno richiesto in termini di personale adibito al servizio impone rapporti numerici operatori/minori molto stringenti per quanto riguarda la presenza dei minori nel centro diurno, motivandolo con la necessità di definire una presenza minima di operatori rispetto al numero dei bambini presenti "al fine di assicurare il mantenimento di condizioni di sicurezza necessarie". E' tuttavia previsto che oltre ai 15 minori del Centro Diurno presenti sia possibile anche la contemporanea presenza di 15 bambini del Centro Aperto, per un totale complessivo massimo di compresenza pari a 30. Si evidenzia in questa casistica l'implicita previsione di una forte riduzione del rapporto operatori/minori, facendone *de facto* venir meno la *ratio*. Si chiede pertanto un chiarimento interpretativo in merito.

**RISPOSTA)** Richiamando l'art. 4.1 del Disciplinare "Corrispettivo richiesto" ...." L'impegno richiesto al Soggetto aggiudicatario è quello di garantire la presenza di almeno 1 operatore ogni 5 bambini/ragazzi nel centro diurno prevedendo comunque la presenza di almeno due educatori in contemporanea, a prescindere dal numero degli utenti, al fine di assicurare il mantenimento di condizioni di sicurezza necessarie. Il rapporto educatore\bambini ha il solo scopo di definire la



presenza minima di operatori rispetto al numero di bambini presenti presso il centro”. Si precisa inoltre che la Comunità ha fissato per il centro diurno la presenza di due educatori in compresenza, indipendentemente dal numero di minori presenti da intendersi quale requisito minimo. Non ha definito il numero di figure per la gestione complessiva del centro diurno ed aperto, che sarà scelta del gestore ai fini della sicurezza nella struttura.

**QUESITO 3)** Nello schema di convenzione viene richiesto che l'èquipe educativa sia composta da:

- n. 1 educatore a tempo pieno con compiti di Responsabile Organizzativo;
- n.1 educatore a tempo pieno ogni 5 minori presenti presso il Centro;
- n. 1 collaboratore a tempo ridotto per provvedere all'igiene ambientale e alla preparazione del pasto.

Si chiede di chiarire se nel computo del numero di educatori a tempo pieno in funzione del numero di minori presenti sia da computare anche il Responsabile Organizzativo o se quest'ultimo sia invece da considerare in aggiunta agli educatori richiesti per garantire il rapporto educatore/minori.

**RISPOSTA)** Il Responsabile Organizzativo va considerato come figura aggiuntiva così come previsto e indicato nel disciplinare all'art. 5.1 lettera o) penultimo comma.

**QUESITO 4)** Il Protocollo PAT – Consorzio Comuni Trentini e Parti sociali del 22/2/2013 per il Settore dei Servizi alla persona , socio assistenziale e sanitario, assume a riferimento il CCNL cooperative sociali, come integrato dagli specifici accordi provinciali: si chiedono delucidazioni riguardo la mancata previsione in tal senso in sede di disciplinare di gara.

**RISPOSTA)** All'art. 9 dello schema di convenzione è previsto che l'affidatario è tenuto ad applicare nei confronti dei lavoratori condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona...” In tal senso si chiarisce che dovranno essere rispettate tutte le disposizioni contrattuali definiti in sede nazionale e locali anche decentrati ivi compreso il protocollo summenzionato.

**QUESITO 5)** La normativa in vigore prevede la necessità di inserire nei bandi di gara la “clausola sociale” che nel disciplinare di gara e nello schema di contratto risulta non essere presente. Al riguardo si chiedono chiarimenti e delucidazioni.

**RISPOSTA)** Si fa presente che all'art.9 del disciplinare “Norme , documentazione di riferimento e criteri interpretativi “ tra le norme di riferimento ed applicabili per la convenzione alla lettera f) viene richiamata la L.P. 27 luglio 2007, n.13” Politiche sociali in Provincia di Trento” nella quale viene espressamente previsto all'art.22, comma 9 quanto segue : “nel caso di mutamento del soggetto erogatore del servizio, il nuovo affidatario che al fine dello svolgimento di tale servizio deve prevedere all'assunzione di nuovo personale, è tenuto prioritariamente all'assunzione dei lavoratori dipendenti già impegnati nei servizi medesimi presso il soggetto erogatore precedente”.

Pur non essendo espressamente citata tale disposizione nel disciplinare la stessa è applicabile nell'appalto in oggetto.

I riferimenti a tale disposizione saranno espressamente inseriti nella convenzione che sarà sottoscritta tra la Comunità e il soggetto aggiudicatario.

**QUESITO 6)** Si chiede di chiarire quali valutazioni abbiano consentito di determinare il corrispettivo annuo previsto nel confronto concorrenziale: per le prestazioni richieste che vanno articolate secondo le precise modalità descritte nel disciplinare di gara e nello schema di convenzione si stimano necessarie circa 9.200 ore lavorate annue. Al costo del personale ( che deve essere in



possesto di titoli specifici) vanno poi aggiunte le altre spese per assicurare la gestione del Centro e che sono dettagliatamente descritte e contemplate nei documenti di gara.

**RISPOSTA)** La valutazione del costo dell'appalto è stata effettuata tenendo conto dei costi relativi al personale sulla base dei vigenti contratti collettivi nonché della spesa documentata nei rendiconti relativi alla gestione dei servizi relativi agli anni pregressi. Peraltro si fa presente che il costo del personale è stato parametrato nei termini definiti nel disciplinare ovvero con la presenza di 1 figura a tempo pieno con compito di Responsabile, 1 figura di educatore a tempo pieno/ogni 5 minori e 1 collaboratore a tempo ridotto. Il restante importo del corrispettivo attiene agli altri costi per la gestione del servizio come indicati anch'essi nel disciplinare medesimo.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Sociale**  
**Dott.ssa Michela Tomas**



*Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/93).*

**SETTORE SOCIALE**

Via Roma, 19 - Frazione Tonadico, 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)

Tel. 0439 64643 - Fax 0439 62372 - sito web: [www.primiero.tn.it](http://www.primiero.tn.it)

[sociale@primiero.tn.it](mailto:sociale@primiero.tn.it) - [sociale@pec.primiero.tn.it](mailto:sociale@pec.primiero.tn.it)

C.F./P.IVA 02146500224

